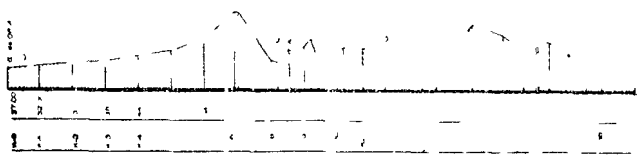

Il profilo altimetrico del circuito di San Sebastiano

Domani il «via!» ai mondiali di ciclismo

Lasarte: un circuito per gli scalatori

Tutto è pronto, a S. Sebastiano per il via ai mondiali. Nella foto (da destra) i pistards azzurri GAIARDONI, RONCAGLIA e URSI

Dal nostro inviato

SAN SEBASTIANO, 31

Ogni tanto piove. Il verde dell'erba quando c'è il sole. Si bastano con brevi anche inchiodata dalla forza dell'estate sul la spiaggia d'oro del Golfo di Guascogna, il cammino di un azzurro felice indimenticabile e tutto schiaffi e sprizzi di piume indiscenti. I bianchi e rosa la capitale della Guipuzcoa.

E la oltre la periferia nel verde c'è Lasarte famosa in altre epoche per le gare automobilistiche. Vengono in mente certi nomi: tenere percorsi collinosi assai frequenti in Toscana. Salite. Discese. Ondulazioni. La strada si snoda attraverso i villaggi di Orio, Andoain, Hernani, un cerchio quasi.

Ma scendiamo a terra. Una motocicletta e via. La lunghezza del circuito è di 14 chilometri e 100 metri. Ad Orio sull'asfalto livellato alla perfezione si comincia ad andare su dolcemente. 3. Quindi c'è un tratto secco con l'asperità di Urdinetta. 13. La ripida che segue è scorrevole, agevole. 4. Un po' di altalena un po' sopramo e l'arrampicata di Anciola. 13. Il finale increspato e rapido. Ed a Lasarte si torna alla mite ascesa. 3. Come è noto le distanze sono state così fissate:

- *Professionisti* km 267 400 (giri 14)
- *Dilettanti* km 171 900 (giri 9)
- *Donne* km 51 945 (giri 3 scarsi)

Ed ecco. Questo un campionato che praticamente esclude la pianura. E si può parlar allora di un tracciato dalle caratteristiche completamente diverse da quelle del più recente passato. Si capisce. È naturale.

Perché la Spagna dopo che Poblet ha attaccato la bicicletta al chiodo (abbiamo visto il Miguel pesa un quintale e più) non possiede sprinters di alta classe. E la scuola dei passisti di talento è scarsa. Perez Frances è l'eccezione? Ad ogni modo nel limite del possibile trattandosi di una giostra si è inteso agevolar gli scalatori agili nervosi sul tipo di Gryson, Jimenez, Otano e Cabica logicamente favoriti sulle rampe. Il 13 e d'Urdanta e d'Arcuola.

Accade. Tutti il mondo è paese. E non è il caso dunque di gridare allo scandalo. Anzi. *A parer nostro la carta della* timetria che assomiglia al cardiogramma di un malato di cuore propone una disputa interessante e cruda insieme. *Il cammino si addice insomma* ai corridori gagliardi di forte temperamento resistenti e risoluti scattanti. Non si esclude Anquetil. E si può dar fiducia a Daucelli, Motta, Zilioli. Si raccomandano Janssen, Karsten, Poulidor e gli uomini del l'equipe di Saint Van Looy.

Mah!

E comunque il giuoco del pronostico non è urgente.

Facciamo invece un po' di conti. La spesa per innalzare le tribune e apprestare gli spazzi nei punti strategici è di 19 milioni di pesetas: poco meno di 200 milioni di lire, più il costo 18 milioni di pesetas per la costruzione della pista d'Anoeta. L'ammontare delle uscite supera di conseguenza il contravalore di oltre 300 milioni di lire che si aiuta di recuperare parzialmente con un'affluenza di spettatori per un incasso di 200 milioni di lire. E non mancherà s'intende la TV. Ed la pubblicità. Una grande marca di aperitivi ha offerto 30 milioni di lire. E non è che un esempio dei tanti un po' meno ricchi una dozzina almeno. Sicché l'organizzazione si troverà padrona di un velodromo vero così raro qui e non dovrebbe mancarci una pesetta che una.

E risaputo però che per i calcoli finali ci vuole l'oste. Sapremo al momento dei bilanci. Adesso l'unico computo esatto riguarda le iscrizioni.

Ufficialmente hanno aderito le seguenti federazioni: Africa del Sud, Algeria, Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Colombia, Cuba, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania dell'Est, Germania del Ovest, Grappone, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Paraguay, Polonia, Rhodesia, Romania, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Trinidad, Turchia, Turchia, Ungheria, URSS e Venezuela. Trentasette e precisa il numero dei paesi le cui bandiere sventoleranno a San Sebastiano in occasione delle corse dell'arcobaleno.

Punto per i giudici. Chi c'è? La prog. ammirabile. Sembra di qui il UCI godere con e piena. Il pus come un foruncolo maturo.

Attilio Camoriano

Eddie Machen in Tribunale

SAN FRANCISCO, 31

Il mandato di cattura spiccato a settimana scorsa contro il pugile Eddie Machen uno dei più quotati pesi massimi statunitensi è stato annullato in quanto l'atleta si presenterà volontariamente dinanzi al tribunale. Eddie Machen è accusato di porto abusivo di armi.

Un funzionario municipale di Vallejo città nella quale è stato spiccato il mandato ha confermato che l'ordinanza è stata annullata su richiesta del tribunale.

Il pugile ha già scontato tre anni di carcere in una prigione californiana per una rapina commessa nel 19..

Ieri a Bangkok

MANCA AI PUNTI BATTE SITHIRAN

BANGKOK, 31

Fortunato Manca ha battuto ai punti il campione thailandese dei welter Apdej Sithiran in dieci riprese. L'incontro è stato molto combattuto. Sithiran ha ferito Manca al sopracciglio sinistro nella terza ripresa con un gancio destro mentre Manca ha ferito l'avversario, al sopracciglio sinistro, nella quarta ripresa. Nella foto MANCA

Nella cronometro a squadre

Rimedio spera in una medaglia

Per il tecnico la corsa in linea è una lotteria

Dal nostro inviato

SAN SEBASTIANO, 31

Quando di un tecnico si dice che fa della squadra una famiglia un po' sempre v'è il sospetto della scappatoia qualunquista. No con Rimedio il dubbio non è lecito. In quest'occasione poi l'hanno accompagnato la moglie e la madre che una cuoca qualificata.

Sicché a Hernani nel rifugio di Vista Allegra» l'ambiente è davvero domestico intimo. E naturalmente facili sono i sogni di gloria nei progetti di conquista. Una o due medaglie di oro?

E Rimedio s'intende che risponde: «*Ecco. Personalmente ritengo possibile più che probabile il successo nella gara a squadre. I tempi dei saggi valori di eccellenza assoluta sono — per me almeno — una garanzia se si rapportano a Roncadelle e Albertville dove abbiamo vinto. E del resto io ci credo non c'è due senza tre!* Nella prova in linea invece il risultato è sempre il prodotto di elementi occasionali imprevedibili: si tratta di una corsa lotteria e mi auguro di aver il numero buono. Scherzi a parte sono sicuro di lanciare dei ragazzi veramente in gamba.»

Rimedio si arresta. Vorrebbe dirci «Grazie. E ci rivedremo». Si rende conto però che non possiamo accontentarci di parole sia pure tinte di fiducia e di speranza. Sa che vogliamo dei nomi sulla formazione dei drappelli.

E, per lo così continua «*La designazione del ruolo di ciascun corridore è un problema di grande responsabilità che io mi riservo di risolvere all'ultimo minuto. Dichiaro soltanto che non è assolutamente definita la partecipazione di Denti alla competizione dei routiers*».

Capito?

Beh non è molto chiaro. Tuttavia c'è chi ha indovinato che Rimedio tecnico che non lascia il certo o quasi per l'incerto) deciderà per l'eventuale doppio impiego di Denti dopo la conclusione della competizione a tappe e il controllo psicofisico dell'atleta.

E se sbagliamo scusateci il commissario fino alla vigilia giuoca a far l'ermetico. Sono quelli del pallone che insegnano.

a. c.

Oggi si apre il congresso dell'UCI

Dal nostro inviato

SAN SEBASTIANO, 31

Ecco l'odg del Congresso dell'UCI che il 130 della serie, in programma domani, 1 settembre a San Sebastiano 1) allocuzione del presidente, 2) apertura della riunione, 3) relazione del segretario generale 4) rendiconto finanziario 5) rapporto della commissione incaricata di esaminare *i percorsi dei campionati del mondo de 1966 Algeri (ciclocross), Nurburgring e Francoforte (routiers e pistards) Praga (ciclo-palla), 6) funzioni degli ufficiali per le corse di Lasarte ed Anoeta 7)* designazione dei corridori per ciascuna specialità.

A proposito dei giudici possiamo anticipare le seguenti scelte:

STRADA: Dilettanti: Monceau (Francia), Brossia (Belgio) e Burlin (Svizzera). Professionisti e donne: Rolle (Italia), Fabbri (Belgio) e Ganz (Svizzera).

PISTA: Chadelle (Francia), Van Vliet (Olanda), Gorla (Italia) e per il mezzofondo Lirari (Belgio) e Paillard (Francia).

Lo starter sarà Duris (Francia). E Dekeerschieter (Belgio) funzionerà da giudice d'arrivo in tutte le competizioni.

Ingessata la spalla di Gimondi

MONZA, 31

Vittorio Adorni e Felice Gimondi, ricoverati nell'ospedale di Monza in seguito alla caduta di sabato scorso durante la corsa di Robbiano hanno trascorso un'altra notte tranquilla. I due atleti hanno potuto dormire serenamente per tutta la notte senza l'aiuto di calmanti.

La moglie di Adorni continua ad assistere il marito e Gimondi. In giornata i sanitari hanno proceduto ad ingessare la spalla di Gimondi.

Il Milan e la Juve le maggiori antagoniste dell'Inter

RILANCIO PER IL «DIAVOLO»?

Con Schnellinger e Sormani (più che con Angelillo) i rossoneri appaiono rinforzati - Minori le possibilità della Juventus, più organica ma meno classica (specie all'attacco)

Anche il Torino può inserirsi tra le prime

La vittoria della Juve sull'Inter nella tinale di domenica di Coppa Italia ha tracciato la tricolore dell'entusiasmo che ha ripreso in complicamente spinta nella bisecca bianconera tanto che qualcuno ha già avanzato la candidatura della Juve quale rivale numero 1 dell'Inter anche nel prossimo campionato.

Una potesi altamente suggestiva e non del tutto priva di fondamento in quanto la Juve quest'anno è stata rinforzata dall'innesto di Omesi ed appare dotata di una manovra più organica avendo connesso le ad assimilare i concetti tecnici di Herberto Herrera.

Però a dire la verità ci sembra che la squadra bianconera sia ancora da completare dovendo ancora schierare al l'attacco almeno un paio di giocatori inferiori agli altri (Del l'Omodarme e l'espedino Cerechino) e trattandosi proprio delle «punte» si capisce che il rischio è di non vedere concretarsi in goal la gran mole di lavoro svolta dagli uomini di centro campo.

Come che sia conviene tenere d'occhio questa Juventus anche per la «grinta» e la fiducia in se stessa che Herberto Herrera ha saputo infondergli e non trascurarla nemmeno sul piano del pronostico ricordando come l'Inter è riuscita a suo tempo ad arrivare allo scudetto anche con giocatori grezzi come Milani (in quanto il gioco di squadra ha supplito alle deficienze tecniche dei singoli).

Più della Juve in ogni modo ci sembra che sia il Milan a avere (almeno sulla carta) i numeri per presentarsi come l'antagonista numero 1 dei nerazzurri. Con Schnellinger e Sormani indubbiamente la squadra rossonera ha fatto due acquisti indovinati specie se saprà utilizzarli convenientemente come è già successo per Sormani che con il suo gioco di movimento è riuscito a trovare l'affiatamento ideale con Amarildo e come invece non è ancora accaduto per Schnellinger sull'utilizzazione del quale Liedholm non ha le idee chiare. Forse finirà per assegnargli il ruolo di «libero» mandando in pensione «nonno» Maldini. Ciò anche perché il Milan ha già una schiera di difensori in grandissima forma come Noletti, Radice, Pelagalli, Trapattoni.

Ma a proposito di forma conviene ricordare anche le condizioni splendide di Rivera che essendo quasi alla fine del servizio militare può ora allenarsi con la necessaria regolarità. Rivera dunque è tornato il pilastro del Milan nella regia dei tre quarti di campo ed è una garanzia almeno fino a quando avrà al fianco il «maratoneta» Lodetti.

Il problema infatti si aprirà quando tra un paio di mesi (tanti ne occorrono per riaverlo in forma) anche Angelillo sarà pronto per debuttare in squadra ed allora per Liedholm saranno pasticci perché non sarà facile trovare un ruolo per l'ex romanista (che tutto sommato è stato l'acquisto meno indovinato del Milan) a meno di non guastare tutto il meccanismo di squadra. Come che sia sarà necessario che non venga messo in disparte Lodetti a costo di schierarlo all'ala perché affidare il centro campo al tandem Angelillo-Rivera sarebbe una follia tattica.

Angelillo a parte però il Milan come abbiamo accennato si presenta assai bene sulla carta cosicché non sembra azzardato prevedere che darà parecchie soddisfazioni ai suoi sostenitori sempre che il presidente Riva non mandi tutto all'aria con i suoi colpi di testa (già si parla di una possibile sostituzione di Liedholm!).

Dopo il Milan e Juve poi bisogna accennare alle possibilità del Torino e del Bologna che completano il quartetto delle possibili antagoniste dell'Inter. In effetti tra le due ci sembra meriti una leggera preferenza il Torino. È vero che ambedue si sono rinforzate con due abili ritocchi (il Torino con Orlando ed il Bologna con Micelli) ma è anche vero che il Torino ha il vantaggio derivante dalla continuità nel suo allenatore (Rocco) mentre il Bologna ha cambiato guida tecnica (chiamando Scopigno a sostituire Bernardini). E si sa che il cambio dell'allenatore comporta un inevitabile periodo di assestamento nella squadra (a prescindere dalle qualità migliori o minori del nuovo venuto).

Il Torino però deve dimostrare di aver raggiunto la maturità e l'esperienza necessarie: deve sopratutto acquistare quella fiducia in se stesso che gli è mancata l'anno scorso (per la giovane età dei suoi giocatori). Solo a queste condizioni i granata potranno sperare di andare anche oltre il già brillante piazzamento ottenuto nel campionato concluso a giugno.

Naturalmente però le possibilità delle squadre sopra citate sono legate a doppio filo al comportamento dell'Inter: infatti solo se i nerazzurri accuseranno l'usura psicofisica per gli sforzi sostenuti la scorsa stagione solo se l'Inter non ce la farà a ripetere gli exploit dell'anno scorso (in verità sono in molti a credere in questa ipotesi) si potrà schiudere alle rivali la strada verso lo scudetto tricolore. Ed in questo caso come abbiamo detto potrebbe essere l'annata del definitivo rilancio del Milan a meno che non ci scappi fuori la sorpresa grossa (Torino).

Si capisce poi che anche altre squadre possono aspirare ad una delle piazze d'onore (magari il Napoli) a spese di qualcuna del quartetto ora esaminato. Ma è ovvio che sulla carta non si può fare a meno di citare Milan, Juve, Torino e Bologna subito dopo l'Inter e con precedenza sulle altre squadre che vedremo di esaminare nei prossimi giorni.

Roberto Frosi

I viola giocano ad Arezzo

Oggi a S. Siro Milan-Napoli

In vista della prima giornata di campionato, oggi sono in programma parecchie amichevoli di grande interesse. Su tutte spicca Milan-Napoli a San Siro, retour match dell'amichevole di Fuorigrotta terminata in parità (3 a 3). Si capisce che il Milan cercherà di fare meglio stasera mettendo a frutto i progressi realizzati finora ed approfittando dell'incompletezza degli azzurri partenopei (ci sarà Bean ma non ci saranno ancora Stenti e Canè che dovrebbero rientrare domenica contro la Spal). Ma attenzione perché Altafini giocherà sicuramente una partita molto polemica dinanzi ai suoi ex sostenitori (e poi la decisione di Liedholm di riprovare Angelillo può costare cara al Milan).

Dal canto suo la Fiorentina reduce dalla vittoriosa partita di Marassi sarà di scena sul campo dell'Arezzo più che una amichevole vera e propria sarà dunque una leggera partita di allenamento. E' probabile che nell'occasione verrà provato Bertini il quale a Marassi è stato assente a causa di uno stiramento.

A Roma infine la Lazio debutterà in notturna di fronte al pubblico amico affrontando la Ternana nell'amichevole del Flaminio. Si capisce che i bianco azzurri cercheranno di sfruttare la debolezza dell'avversaria per far bella figura dinanzi al loro sostenitori ma Mannocci non trascurerà certamente di frenare i più entusiasti, in quanto la partita servirà sopratutto di allenamento per l'impegnativo match di domenica con il Milan.

Per quanto riguarda la formazione laziale sarà la stessa che ha vinto domenica ad Alessandria è probabile però che nel secondo tempo Sacco prenda il posto di Bartu.

Nella foto in alto ALTAFINI

28 records migliorati

Cresce in fretta l'atletica cinese

Ni Chih Chin uno stangone di cinese che sfiora gli 1.80 e che quest'anno ha superato l'asticella del salto in alto posta a metri 2.22 non è il solo atleta di valore della sterminata Repubblica Popolare Cinese. L'atletica leggera di questo paese ha certo subito qualche impulso veramente eccezio. gli atleti e atlete hanno ritoccato un altissimo numero di records nazionali in uno spazio di tempo breve. In Cina si stanno in definitiva raccogliendo i frutti di una vastissima opera di diffusione a tutti i livelli della pratica sportiva con particolare attenzione e cura nelle cuole di ogni ordine e nei luoghi di lavoro.

Del resto è noto che i dirigenti sportivi della Repubblica cinese molto tempo dai 5 anni parti oltre interesse ai problemi educativi e quelli della difesa della salute e quindi all'avviamento allo sport dei più giovani. A tale proposito tecnici di rilievo poterono fare in Cina per conto suo fra contatto col CONI per uno scambio di esperienze sull'organizzazione di pubblicazione nel Dopo e di alcuni progetti di impianti sportivi realizzati appunto dal CONI.

Recentemente la rivista sportiva inglese ha pubblicato un consuntivo stagionale di atletica leggera cinese. In questo si rileva che in cinque settimane dal 25 aprile al 1 luglio scorso sulle piste e le pedane della Cina sono stati migliorati 23 records nazionali 20 maschili e 8 femminili.

Il risultato più interessante per il suo valore assoluto in campo internazionale è senza il un dubbio il salto di Ni Chih Chin difatti il suo 2.22 rappresenta la migliore mondiale stagionale. Sul lo sono 1.10 su 10 in di Chen Chia Chuan alla cui validità però ci stono alcune perplessità. Oggi come è noto l'atletica cinese fa difetto l'esperienza internazionale. La federazione atletica della Cina si è difatti rifiutata dalla IAAF non immettendo il riconoscimento di un Cinese federazione femminile. Si ritiene fortemente al secondo della Cina con le sue organizzazioni e la partecipazione i records internazionali.

Ecco i records migliorati dal 25 aprile al 1 luglio scorso. *100 m*: Liu Peng Seng 10.4 (record e graghato). Chen Chia Chuan 10.4 *200 m*: Liu Min Shi 21.4 (record e graghato). Chen Chia Chuan 21.3 *400 m*: Huang Yao Lin 48.2 *1500 m*: Hsu Yung Nien 3:14.6 *3000 m*: Li Yung Teh 8:22.2 *5000 m*: Li Yung Teh 14:0 *maratona*: Chang Yi Chi 2h 16'57.1 *60 m h*: Shen Hsiao Mei 8.3 *100 h*: Chou Tien Ta 9.9 Chiu Fen Fen 9.9 *alto*: Ni Chih Chin 2.22 *asta*: Kiosh u Po 4.60 Hu Tu Yung 4.50 Chang Chang Wu 4.50 Hu Tu Yung 4.50 *martello*: Yang Ho 65.50 *decathlon*: Yu Chien Hsin 6.202 *m 4 x 100*: Kwangtung 40.9.

Femmine *800 m*: Chang Teng Lan e Sung Yun Hung 2:11.7 Liu Sun Pin 2:11.2 *alto*: Wu Tu Shan 1.80 *lungo*: Hsiao Chi Pin 6.38 *peso*: Chang Hsiu Yun 14.86 *disco*: Liu Teh Ts'i 48.80 *giavellotto*: Tang Ho 40.9.

Nel '67 a Tokio le Universiadi

BUDAPEST, 31

La Federazione internazionale sport universitario (FISU) ha deciso oggi di tenere la prossima Universiade nel 1967 a Tokio. Le città in lizza per ospitare le Universiadi erano Lione, Barcellona e Lisbona. Esse hanno ritirato la loro richiesta a favore di Tokio.

Svezia: 34 goal in una partita

STOCCOLMA, 31

Un nuovo record svedese di gol segnati in un incontro di calcio è stato realizzato nella partita fra le squadre riserve del «Lira» e del «Sunderbyn», due formazioni dei campionati minori. Il Lira ha vinto per 33 a 1. Kjell Johansson è stato il «cannoniere» dell'incontro con ben 14 gol.